

**CASTA CONTINUA** La riforma Delrio le ha solo "tagliate"

# Salvini il nostalgico: "Rivoglio le Province"

■ "Oggi sono enti che ci sono e non ci sono, fanno e non fanno. Serve il coraggio di fare qualcosa", dice il ministro dell'Interno. Il collega di partito Calderoli rilancia: "Bisogna superarle". L'alleato 5Stelle tace



DELLA SALA E RODANO

A PAG. 4 - 5

Salvini LaPresse

# Salvini rivuole le Province: "Riforma Delrio sbagliata"

Per il leghista "oggi sono enti che ci sono e non ci sono, fanno e non fanno. Serve il coraggio di fare qualcosa". Il suo ddl in Senato: tornino elettive

Risputano (nel dibattito pubblico) le Province. Matteo Salvini ha criticato la riforma Delrio che nel 2014 le ha svuotate, trasformandole in enti di secondo livello, per i quali non sono più previste elezioni dirette.

Il vicepremier si è espresso di fronte a una platea di amministratori e lavoratori nella sede di Poste Italiane, a Roma: "Bisogna avere il coraggio, la forza e la buona volontà di rivedere un impianto istituzionale che è monco, perché ora è 'all'italiana'", visto che le Province, secondo Salvini, sono state trasformate in "un ente che fa e non fa, non ha soldi per operare. Soprattutto non ha avuto senso cancellarlo senza dare una soluzione".

Il fatto è che la reintroduzione delle Province non è contemplata nel contratto di governo tra Lega e 5Stelle. Anzi: l'abolizione completa dell'ente è una delle battaglie storiche del Movimento 5 Stelle,

## Nuovi equilibri

La cancellazione totale è una vecchia battaglia M5S, nessun grillino però attacca l'alleato

che le considera un'istituzione inutile, un residuo degli sprechi della casta. A ottobre Di Maio aveva detto: "Presto rivedremo la funzione e la loro stessa esistenza".

Ieri alla sortita di Salvini si è aggiunta una considerazione ancora più esplicita di Roberto

Calderoli, senatore del Carroccio: "Con la bocciatura del referendum costituzionale che aboliva definitivamente le Province, è venuto meno anche il senso della legge Delrio. Va assolutamente superata, reintroducendo l'elezione diretta del

presidente della provincia e del consiglio provinciale, e la riattribuzione delle funzioni storicamente svolte bene dalle Province". Potrebbe essere un nuovo fronte polemico nella maggioranza giallo-verde, che per adesso però non si apre: nessun esponente dei 5Stelle ha commentato o confutato le parole di Salvini e Calderoli. La posizione leghista sulle Province peraltro non è una novità. La linea del partito è quella espressa in un disegno di legge depositato in Senato il 20 aprile 2018 (quindi prima della formazione del governo) che porta le firme, tra gli altri, di Matteo Salvini e dell'altro ministro Gianmarco Centinaio (Agricoltura). L'obiettivo della legge è "ripristinare la legalità costituzionale attraverso l'elezione diretta a suffragio universale del presidente e dei consiglieri della Provincia".

TO. RO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ruspa**  
Salvini in sella al suo giocattolo preferito per la demolizione di una villa dei Casamonica *Ansa*

il Fatto Quotidiano

**Salvini il nostalgico: "Rivoglio le Province"**

**Con il padre di Luigi altri 3 operai in nero**

**Di Maio, sponda con Mattarella per la pace dei decimali con l'Ue**

**Bersaglio: l'ultimo regalo di un grande "Novecento"**

**Fai, Warhol e quel "burr" di Agnelli a 100.000**

Salvini rivuole le Province: "Riforma Delrio sbagliata"

**Nel limbo: risparmi sulle poltrone pochi, tagli sui servizi molti**

**Condannati Belsito e Bossi: "E i 49 milioni vanno confiscati"**

**LA PRESENTAZIONE**